

## **Autorizzazione alla realizzazione e gestione di impianti trattamento rifiuti**

La Provincia di Lecco nell'ambito della gestione degli impianti di gestione e trattamento rifiuti ha funzioni autorizzatorie, sanzionatorie, di controllo e vigilanza.

Preliminarmente alla presentazione dell'istanza di autorizzazione / comunicazioni occorre verificare che il progetto non rientri tra le tipologie previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte II - Procedure per la Via, la Vas e l'IPPC.

### **Procedura ordinaria**

La Provincia approva i progetti e autorizza la realizzazione e la gestione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti rilasciando l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. L'autorizzazione unica deve essere chiesta per nuovi impianti, rinnovi di autorizzazioni, varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio.

Il procedimento amministrativo consta delle seguenti fasi (art. 208, commi 3-6):

- avvio del procedimento e convocazione della conferenza dei servizi: 30 gg. dalla data di ricevimento della domanda;
- esame del progetto, acquisizione di tutti gli elementi atti a valutare la compatibilità del progetto ed eventuale valutazione di compatibilità ambientale: 90 gg. dalla data di convocazione della conferenza di servizi;
- approvazione del progetto e rilascio dell'autorizzazione: 30 gg. dal ricevimento delle conclusioni della conferenza dei servizi.

I termini sopra indicati sono sospesi nel caso di richieste di integrazioni.

### **Procedura semplificata**

La normativa prevede la possibilità di accedere ad una procedura agevolata per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti, a condizione che i rifiuti siano effettivamente avviati a recupero. In tal caso l'azienda può presentare una comunicazione per l'attività di recupero in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006. Le condizioni per poter usufruire di tale procedura sono espressamente definite dal D.M. 5 febbraio 1998, come integrato dal D.M. 4 aprile 2006 n. 186 per i rifiuti non pericolosi, e dal D.M. 12 giugno 2002 n. 161 per i rifiuti pericolosi, per i quali è esclusa la messa in riserva fine a se stessa.

L'attività di recupero può essere intrapresa decorsi 90 giorni dalla presentazione della comunicazione, tale termine può essere sospeso per eventuali richieste integrazioni. Qualora le imprese non trasmettano la documentazione richiesta nel termine stabilito, la Provincia di Lecco procede con provvedimento di divieto inizio/prosecuzione.

Le imprese che presentano la comunicazione per l'attività di recupero in procedura semplificata non devono necessitare di altre autorizzazioni ambientali necessarie al funzionamento dell'impianto (autorizzazione agli scarichi o alle emissioni). Inoltre, l'impianto, deve essere già realizzato e pertanto deve essere provvisto dei necessari titoli edilizi.

Se l'attività necessita di altri titoli abilitativi ambientali deve esser presentata istanza di AUA.

### **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**

Qualora l'attività richieda altri titoli abilitativi ambientali, in aggiunta alla comunicazione ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/2006, deve esser presentata istanza di AUA.

La Provincia di Lecco riceve istanza di AUA o modifica della stessa dallo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del comune di insediamento dell'impresa.

Il procedimento amministrativo consta delle seguenti fasi:

- convocazione conferenza dei servizi asincrona o richiesta di parere agli enti;
- valutazione dei pareri pervenuti e formulazione di eventuale richiesta di integrazioni (art. 4, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013).

- acquisizione pareri in seguito alle integrazioni pervenute;
- la Provincia procede ad adottare l'AUA secondo le tempistiche sotto riportate:
  - o se l'AUA sostituisce titoli abilitativi per i quali la conclusione del procedimento è fissata in un termine inferiore o pari a 90 gg., la Provincia adotta il provvedimento nel termine di 90 gg. dalla data di presentazione della domanda e lo trasmette al SUAP di competenza per il rilascio dell'atto (art. 4, comma 4, del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013).
  - o se l'AUA sostituisce titoli abilitativi per i quali la conclusione del procedimento è superiore a 90 gg., il SUAP indice la conferenza dei servizi e la Provincia adotta il provvedimento nel termine di 120 gg. dalla data di presentazione della domanda o, in caso di richiesta di integrazione della documentazione, entro 150 gg. e lo trasmette al SUAP di competenza per il rilascio dell'atto (art. 4, comma 5 del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013).

## RIFERIMENTI NORMATIVI E NORME TECNICHE PER IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI

### Generali

- **D.lgs. 152/2006** “Norme in materia ambientale”;
- **D.m. 5 febbraio 1998** “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;
- **D.m. 12 giugno 2002, n. 161** “Individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate”;
- **D.P.R. 59/2013** “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- **L.r. 26/2003** “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- **D.d.g. 36/1998** “Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi”;
- **Decisione 2014/955/UE** “Decisione della Commissione del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”;
- **D.g.r. 10161/2002** “Approvazione degli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione”;
- **D.g.r. 1990/2014** come modificata con **d.g.r. 7860/2018** relativamente ai “Criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti”;
- **D.g.r. 19461/2004** “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- **D.g.r. 8882/2002** “Individuazione dei criteri per la determinazione dell'importo e delle modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, per l'istruttoria tecnica, per il controllo durante l'attività e per il collaudo finale”;
- **D.d.g. 6907/2011** “Approvazione delle Linee guida per l'individuazione delle varianti sostanziali e non sostanziali per gli impianti che operano ai sensi del d.lgs. 152/2006, artt. 208 e seguenti”;

### ***Registri e formulari e sistema di tracciabilità dei rifiuti***

- **D.m. 148/1998** “Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del d.lgs. 22/1997”;
- **D.m. 145/1998** “Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, comma 2 lettera e) e comma 4 del d.lgs. 22/1997”;
- **Circolare Ministero dell'ambiente e Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato 4 agosto 1998** “Esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal d.m. 145/1998 e dal d.m.148/1998”;

## **Requisiti / norme tecniche / riferimenti per specifiche tipologie di rifiuti / attività**

### ***Impianti mobili***

- **D.g.r. 10098/2009** "Determinazioni in merito alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili per le attività di trattamento dei rifiuti";
- **Circolare 1680/2010** "Precisazioni in merito all'esercizio degli impianti mobili di trattamento rifiuti";

### ***Carta***

- **UNI-EN 643** "Lista delle qualità normative europee di carta da macero";

### ***Vetro***

- **Regolamento (UE) 1179/2012** "Recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";

### ***Rottami metallici***

- **D.lgs. 230/1995** "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti";
- **D.g.r. 10222/2009** "Determinazioni inerenti le procedure per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi";
- **Regolamento (UE) 333/2011** "Recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- **Regolamento (UE) 715/2013** "Recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";

### ***R.A.E.E.***

- **D.lgs. 49/2014** "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

### ***Amianto***

- **L.r. 17/2003** "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto";

### ***Oli usati***

- **Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 16 maggio 1996, n. 392** "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati";

### ***PCB***

- **D.lgs. 209/1999** "Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili";

### ***Veicoli fuori uso***

- **D.lgs. 209/2003** "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";

### ***Plastica***

- **UNIPlast 10667** "Lista delle qualità normative di plastica";

### ***Inerti***

- **Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005 n. 5205** "Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005 n. 5205";
- **D.m. 28 marzo 2018, n. 69** "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

### ***Biocombustibili***

- **Uni-En ISO 17225-4:2014** "Biocombustibili solidi - Specifiche e classificazione del combustibile - Parte 4: Definizione delle classi di cippato di legno";

### ***Fanghi***

- **D.lgs. 99/1992** "Attuazione della Direttiva 86/278/CEE, concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura";

- **D.g.r. 2031/2014** “Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili”;
- **D.g.r. 5269/2016** “Prescrizioni integrative tipo per le autorizzazioni all'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali”;
- **D.g.r. 7076/2017** “Disposizioni integrative in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura, alla d.g.r. 2031/2014 recante disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo a beneficio dell'agricoltura delle acque reflue di impianti civili e industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della l.r. 12 luglio 2007, n. 12;

### **Compostaggio**

- **D.lgs. 75/2010** “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;
- **D.g.r. 12764/2003** “Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost”;
- **D.g.r. 3018/2012** “Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno”;

### **Pile e accumulatori**

- **D.lgs. 188/2008** “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE”;

### **Miscelazione**

- **D.d.s. 1795/2014** “Adeguamento degli standards tecnici operativi per le attività di miscelazione dei rifiuti operate ai sensi dell'art. 187 del d.lgs. 152/06 in attuazione della d.g.r. 14 maggio 2013 n. 127”;
- **D.g.r. 3596/2012** “Nuovi indirizzi tecnici per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti, anche in seguito all'emanazione del d.lgs. 205/2010, con contestuale revoca della d.g.r. 3 dicembre 2008, n. VIII/8571 recante: “Atto di indirizzo alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in merito alle attività di miscelazione dei rifiuti”;

### **Discarica**

- **D.lgs. 36/2003** “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- **D.m. 27 settembre 2010** “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”;
- **D.g.r. 2461/2014** “Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche”;

### **Rifiuti sanitari**

- **D.P.R. 254/2003** “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002 n. 179”.

### **Ulteriori requisiti / normative**

- Normativa in materia di scarichi idrici (D. lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte III, regolamenti regionali);
- Normativa in materia di emissioni in atmosfera (D. lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte V, normativa regionale);
- Normativa in materia di inquinamento acustico (L. 447/1995 e s.m.i., D.P.C.M. 14.11.1997);
- Normativa in materia di prevenzione incendi (DPR 151/2011 e s.m.i. e Circolare MATTM prot. n. 1121 del 21.01.2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”);
- Piano di emergenza (26-bis Legge 1 dicembre 2018, n. 132 e relativa circolare ministeriale del 13.02.2019).